



SETTE +

Settimanale con la parola di Dio



Parrocchia San Protaso Vescovo nei SS Martiri Gervaso e Protaso - www.parrocchiasanprotaso.org

19 novembre

2° Domenica di Avvento

numero 2493

“GIORNATA MONDIALE DEI POVERI E GIORNATA CARITAS”

Questa parola per me è molto importante: l'incontro con gli altri. Perché?

Perché la fede è un incontro con Gesù, e noi dobbiamo fare la stessa cosa che fa Gesù: incontrare gli altri. Noi viviamo una cultura dello scontro, una cultura della frammentazione, una cultura in cui quello che non mi serve lo getto via, la cultura dello scarto.

Ma su questo punto, vi invito a pensare – ed è parte della crisi – agli anziani, che sono la saggezza di un popolo, ai bambini... la cultura dello scarto!

Ma noi dobbiamo andare all'incontro e dobbiamo creare con la nostra fede una “cultura dell'incontro”, una cultura dell'amicizia, una cultura dove troviamo fratelli, dove possiamo parlare anche con quelli che non la pensano come noi, anche con quelli che hanno un'altra fede, che non hanno la stessa fede. Tutti hanno qualcosa in comune con noi: sono immagini di Dio, sono figli di Dio. Andare all'incontro con tutti, senza negoziare la nostra appartenenza.

E un altro punto è importante: con i poveri.

Se usciamo da noi stessi, troviamo la povertà.

Oggi – questo fa male al cuore dirlo – oggi, trovare un barbone morto di freddo non è notizia. Oggi, pensare che tanti bambini non hanno da mangiare non è notizia. Questo è grave, questo è grave! Noi non possiamo restare tranquilli!

Noi non possiamo diventare cristiani inamidati, quei cristiani troppo educati, che parlano di cose teologiche mentre prendono il tè, tranquilli. No! Noi dobbiamo diventare cristiani coraggiosi e andare a cercare quelli che sono proprio la carne di Cristo, quelli che sono la carne di Cristo!

Quando io vado a confessare - ancora non posso, perché per uscire a confessare... di qui non si può uscire, ma questo è un altro problema - quando io andavo a confessare nella diocesi precedente, venivano alcuni e sempre facevo questa domanda: “Ma, lei dà l'elemosina?” – “Sì, padre!”. “Ah, bene, bene”. E gliene facevo due in più: “Mi dica, quando lei dà l'elemosina, guarda negli occhi quello o quella a cui dà l'elemosina?” – “Ah, non so, non me ne sono accorto”. Seconda domanda: “E quando lei dà l'elemosina, tocca la mano di quello al quale dà l'elemosina, o gli getta la moneta?”.

Questo è il problema: la carne di Cristo, toccare la carne di Cristo, prendere su di noi questo dolore per i poveri.

La povertà, per noi cristiani, non è una categoria sociologica o filosofica o culturale: no, è una categoria teologica. Direi, forse la prima categoria, perché quel Dio, il Figlio di Dio, si è abbassato, si è fatto povero per camminare con noi sulla strada.

E questa è la nostra povertà: la povertà della carne di Cristo, la povertà che ci ha portato il Figlio di Dio con la sua Incarnazione. Una Chiesa povera per i poveri incomincia con l'andare verso la carne di Cristo.

Se noi andiamo verso la carne di Cristo, incominciamo a capire qualcosa, a capire che cosa sia questa povertà, la povertà del Signore. E questo non è facile. Ma c'è un problema che non fa bene ai cristiani: lo spirito del mondo, lo spirito mondano, la mondanità spirituale. Questo ci porta a vivere lo spirito del mondo e non quello di Gesù...

Papa Francesco

LA PAROLA DI DIO

RITIRATE IL FOGLIETTO DEI CANTI

LITURGIA VIGILIARE

S. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Voce guida: Con questa celebrazione vigiliare inizia il giorno santo della Domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza.

Il sacerdote si porta all'altare ed annuncia il Vangelo della Risurrezione che apre il giorno della festa

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. **Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca.**

«Perché cercate tra i morti colui che è vivo? ⁶Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea ⁷e diceva: «Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno». ⁸Ed esse si ricordarono delle sue parole.

S. Cristo Signore è risorto!

T. **Rendiamo grazie a Dio!**

Salmello

«Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente
- dice il Signore -.

Ero morto, ma ora vivo per sempre». Alleluia.

«Dio mi ha detto: «Tu sei mio figlio:
oggi ti ho generato».

Ero morto, ma ora vivo per sempre». Alleluia,

ATTO PENITENZIALE

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

LITURGIA DELLA PAROLA

Lettura del profeta Isaia. Is 51, 7-12a

Così dice il Signore Dio:

⁷«Ascoltatevi, esperti della giustizia,
popolo che porti nel cuore la mia legge.

Non temete l'insulto degli uomini,
non vi spaventate per i loro scherni;

⁸poiché le tarme li roderanno come una veste
e la tignola li roderà come lana,

ma la mia giustizia durerà per sempre,
la mia salvezza di generazione in generazione.

⁹Svegliati, svegliati, rivestiti di forza,
o braccio del Signore.

Svegliati come nei giorni antichi,
come tra le generazioni passate.

Non sei tu che hai fatto a pezzi Raab,
che hai trafitto il drago?

¹⁰Non sei tu che hai prosciugato il mare,

le acque del grande abisso,

e hai fatto delle profondità del mare una strada,
perché vi passassero i redenti?

¹¹Ritourneranno i riscattati dal Signore

e verranno in Sion con esultanza;

felicità perenne sarà sul loro capo,

giubilo e felicità li seguiranno,

svaniranno affezioni e sospiri.

¹²«Io, io sono il vostro consolatore». *Parola di Dio.*

Salmo Sal 47 (48)

Il tuo nome, o Dio, si estende ai confini della terra.

²Grande è il Signore e degno di ogni lode
nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, ³altura stupenda,
è la gioia di tutta la terra. **R.**

Il monte Sion, vera dimora divina,

è la capitale del grande re. ⁴Dio nei suoi palazzi
un baluardo si è dimostrato. **R.**

⁹Come avevamo udito, così abbiamo visto
nella città del Signore degli eserciti,
nella città del nostro Dio;

Dio l'ha fondata per sempre. **R.**

¹⁰O Dio, meditiamo il tuo amore dentro il tuo
tempio. ¹¹Come il tuo nome, o Dio,

così la tua lode si estende sino ai confini della
terra; di giustizia è piena la tua destra. **R.**

¹³Circondate Sion, giratele intorno. ¹⁴Osservate le
sue mura, passate in rassegna le sue fortezze, per

narrare alla generazione futura: ¹⁵questo è Dio,
il nostro Dio in eterno e per sempre. **R.**

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani 15,15-21

Fratelli, ¹⁵su alcuni punti, vi ho scritto con un po'
di audacia, come per ricordarvi quello che già

sapete, a motivo della grazia che mi è stata data da
Dio ¹⁶per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti,

adempiendo il sacro ministero di annunciare il
vangelo di Dio perché le genti divengano un'offerta

gradita, santificata dallo Spirito Santo. ¹⁷Questo
dunque è il mio vanto in Gesù Cristo nelle cose che

riguardano Dio. ¹⁸Non oserei infatti dire nulla se
non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio

per condurre le genti all'obbedienza, con parole e
opere, ¹⁹con la potenza di segni e di prodigi, con la

forza dello Spirito. Così da Gerusalemme e in tutte
le direzioni fino all'Illiria, ho portato a termine la

predicazione del vangelo di Cristo. ²⁰Ma mi sono
fatto un punto di onore di non annunciare il vangelo

dove era già conosciuto il nome di Cristo, per non
costruire su un fondamento altrui, ²¹ma, come sta

scritto:

Coloro ai quali non era stato annunciato lo vedranno, e coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno. *Parola di Dio.*

Alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia.

Lettura del Vangelo secondo Matteo. Mt 3, 1-12

¹In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea ²dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!».

³Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse:

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,
raddrizzare i suoi sentieri!

⁴E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico.

⁵Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui ⁶e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

⁷Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente?»

⁸Fate dunque un frutto degno della conversione, ⁹e non crediate di poter dire dentro di voi: «Abbiamo Abramo per padre!». Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare i figli ad Abramo. ¹⁰Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. ¹¹Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.

¹²Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Parola del Signore.

ALLA MESSA DELLE 10.00

MANDATO alla Messa delle 10.00

Viene ora dato il "mandato" ai laici impegnati nei vari ambiti parrocchiali.

A nome del Vescovo, il Parroco affida loro il compito di vivere il proprio impegno non come "buona azione personale", ma come ministero vissuto nella Chiesa e in nome della Chiesa. Fermo restando che tutti sono sempre invitati a "dare una mano", si riconosce, attraverso il mandato, che questi nostri fratelli e sorelle scelgono di assumersi il loro impegno nella logica della corresponsabilità e nella condivisione per un anno e in forma stabile. Il Parroco chiamerà coloro che devono ricevere il mandato gruppo per gruppo: ciascuno sale all'altare quando viene chiamato il proprio gruppo di

appartenenza. Quando tutti saranno saliti all'altare inviterà alla preghiera

Parroco: Fratelli carissimi, supplichiamo Dio, nostro Padre, che benedica questi suoi figli, perché nel fedele adempimento del loro servizio d'amore ai fratelli annunzino il Cristo e rendano gloria al Padre che è nei cieli.

Tutti pregano in silenzio.

Padre Santo, che per compiere il tuo disegno d'amore vieni incontro a coloro che chiami alla fede e metti sul loro cammino veri testimoni del tuo Figlio Risorto, benedici questi fratelli e queste sorelle che hanno accolto la tua chiamata a servire la tua Chiesa in questa parrocchia nella carità, nell'evangelizzazione e nella liturgia

Mandati: Eccomi Signore, manda me. Siamo nelle tue mani, testimoni del tuo volto, comunicatori della tua Parola, immagini della tua carità. Offriamo tutto ciò che abbiamo, tutto ciò che siamo e, umili e liberi, andiamo dove tu ci mandi per il bene della tua Chiesa. Amen

Si accostano al Parroco e ricevono dalle sue mani il segno del mandato, mentre tutti cantano insieme.

DOPO IL VANGELO

Sta per venire il tempo del Salvatore, e i suoi giorni non tarderanno. Ecco: il Signore avrà misericordia, disperderà le tenebre con la sua luce.

PROFESSIONE DI FEDE

Sac Rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo.

Credete in Dio Padre onnipotente creatore del cielo e della terra? **Tutti: Credo**

Sac. Credete in Gesù Cristo nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto, è risuscitato il terzo giorno e siede alla destra del Padre? **Credo**

Sac. Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita del mondo che verrà? **Credo**

Sac. Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa, e noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore. **Amen.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Ecco, il Signore viene, e tutti i suoi santi con lui; e splenderà in quel giorno una grande luce.

DOMENICA PROSSIMA RITIRO PARROCCHIALE

Domenica 26

in teatro

dalle 9.00 alle 11.00

e Messa alle 11.30

+VITA DELLA COMUNITA'

TEATRO DIALETTALE



Sabato 18 alle 21.00 e Domenica 19 alle 16.00 La famosa Compagnia dei Giovani di Milano, una delle migliori filodrammatiche d'Italia, in **"La fortuna l'è sorda"**

UNA MANO ALLA VITA

Sabato e domenica nel centro culturale mercatino a favore della onlus "una mano alla vita" per i malati terminali dell'ospedale Buzzi

CASTAGNATA

Oggi alle 16 giochi e castagnata in oratorio

MANDATO

Oggi mandato per tutti coloro che operano: **nel campo della LITURGIA.**

I lettori; Corale parrocchiale; i ministri straordinari della comunione eucaristica; la commissione liturgica; le responsabili dell'apostolato della preghiera; le persone che raccolgono le offerte durante le Messe.

nel campo dell'EVANGELIZZAZIONE.

Responsabili di Azione cattolica; gruppo missionario; buona stampa; responsabili del gruppo over 60; la redazione del bollettino parrocchiale; i membri del consiglio direttivo del Centro culturale; i responsabili del cineforum e del teatro; i responsabili dei corsi fidanzati; le coppie catechiste battesimali.

nel campo della CARITÀ.

Operatori del Centro d'ascolto; i responsabili e gli operatori del banco alimentare; volontari della casa accoglienza; insegnanti del doposcuola; le volontarie della casa di riposo; le operatrici del gruppo lavoretti "missionarie dell'ago"; le volontarie del nido famiglia "non solo bimbi"; volontari a servizio dei malati; operatori del patronato ACLI; i membri della San Vincenzo parrocchiale; chi presta servizio al bar esagono

CAFFE INSIEME

Oggi alle 11.00 incontro.

AVVENTO RAGAZZI

Dal lunedì al giovedì, dalle 17.00 alle 17.10

"*Il presepe che meraviglia*": momento di preghiera sotto il portico dell'Oratorio

CINEFORM



Lunedì e martedì alle 15.30 e 21.00 bellissimo ed interessante film:

IL VIAGGIO - THE JOURNEY

I due leader dell'Irlanda del Nord si riunirono, dopo anni di lotte e morti, per un accordo storico. Hanno lottato da veri leader

per i propri ideali, ma alla fine è il loro sguardo rivolto all'orizzonte che salva. Dalle macerie si può ricostruire e rinascere

OVER 60

Giovedì 23 alle 16.00 il famoso fotoreporter Paolo Rivera presenterà le immagini del recente pellegrinaggio in Grecia.

"TRA" NOI E DIO

Venerdì adorazione dalle 16.00 alle 18.00

TEATRO DIALETTALE



Sabato 25 ore 21.00 Domenica 26 ore 16.00 I Mal trà insemma in: **"Ma l'è proppi la nostra nevoda?"**

MERCATINO

Da sabato 25 mercatino di beneficenza al centro culturale con la vendita dei lavori realizzati dalle volontarie dell'ago...

RITIRO PARROCCHIALE

Domenica 26 novembre: ritiro per adulti (a partire dalle 9.00 in teatro e s. Messa ore 11.30) e bambini (s. Messa ore 10.00 e attività in Oratorio)

CENTRO CULTURALE SAN PROTASO

Sono aperte le iscrizioni al Centro Culturale San Protaso per l'anno sociale 2017-2018.

Le quote di iscrizione sono: 20€ socio ordinario; 40€ socio sostenitore.

I soci potranno beneficiare di interessanti convenzioni con alcuni esercizi commerciali.

Tutti i dettagli in segreteria oppure nel sito: <https://centroculturalersp.wordpress.com/moduli/>

ESERCIZI SPIRITUALI A CHIOSO

Da mercoledì 6 dicembre a sabato 9 ci saranno gli **esercizi spirituali ignaziani** a Chioso in Val Formazza, predicati dal Parroco. Chi desidera partecipare si iscriva direttamente dal Parroco

FESTA DELLE GENTI CRISTIANE

Domenica 3 dicembre

Invitiamo tutte le persone cristiane DI LINGUA ARABA (Egiziane, libanesi, siriane, ecc.) a una giornata insieme di preghiera, conoscenza e festa.

Ore 10.00 Santa Messa animata dalla comunità copto cattolica

Ore 11.00 incontro con Padre Magdj

Ore 12.30 pranzo: ciascuno porta qualcosa da condividere con tutti

Ore 14.00 incontro con don Alberto Vitali

Sono attese anche tutte le persone italiane che fanno parte della comunità!!!

